

Ricerca di soggetti disponibili a supportare attività aziendali mediante contratti di sponsorizzazione o liberalità

Bando di riferimento: **P16** deliberazione n. 1350 del 03/10/2013

Tipologia di riferimento: **P16-03** “Sostegno ad attività di sperimentazione studio, ricerca e sviluppo in campo medico-scientifico, clinico, di perfezionamento – formazione e ottimizzazione dei processi aziendali”

Scheda di progetto P16-03.18

Data di emissione	28 ottobre 2014
Titolo	UN CASE MANAGER PER LA SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica)
Periodo riferimento	12 mesi (dalla data di approvazione)
Struttura proponente	USC NEUROLOGIA
Responsabile	Dott. Marco POLONI Direttore USC Neurologia
Referente	Dott. Virginio BONITO Tel 3497610987 e-mail vbonito@hpg23.it
Razionale del progetto	<p>Il decorso ingravescente della Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) è caratterizzato dalla variabilità e dalla complessità, del deficit neurologico che impegna al massimo livello l'intero sistema socio-sanitario in setting assistenziali che vanno dal domicilio alla terapia intensiva, dalle RSA all'<i>hospice</i>.</p> <p>Accade così che il paziente e la famiglia si trovino ad interagire con una molteplicità di professionisti di una rete complessa, nella quale diventa difficile anche solo sapere a chi rivolgersi. E' altissimo il rischio di ritardi nel processo diagnostico-terapeutico, di utilizzo inappropriato dei servizi, frammentazione dell'assistenza e riammissioni improprie in ospedale.</p> <p>La comunicazione e il coordinamento tra i professionisti sanitari e socio-sanitari è indispensabile per rendere possibile la continuità delle cure domiciliari e ridurre gli accessi ospedalieri inappropriati.</p> <p>Questo progetto nasce dall'esigenza di migliorare l'efficienza della rete assistenziale articolata e complessa sulla quale già può contare chi vive con la SLA in provincia di Bergamo.</p>
Obiettivi del progetto	Il progetto “Un CASE MANAGER per la SLA” si propone di integrare nell'équipe multiprofessionale Bergamo SLA '95 dell'azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII un professionista dedicato ai pazienti colpiti da SLA, al fine di migliorare la continuità e l'integrazione delle cure tra équipe ospedaliera, medico di medicina generale e il

	<p>complesso sistema delle cure domiciliari per tutto il decorso della malattia.</p> <p>Il case manager dovrà rilevare i bisogni della persona assistita e dei familiari e migliorare la comunicazione tra l'équipe ospedaliera, il medico di medicina generale, enti accreditati per la cura domiciliare e le associazioni ONLUS (Ibis, AISLA) presenti nel territorio.</p> <p>Il case manager dovrà migliorare la specificità, la tempestività, l'appropriatezza e la continuità degli interventi intra ed extra ospedalieri.</p> <p>Il case manager contribuirà anche all'inquadramento riabilitativo e di sostegno al malato nella scelta e gestione delle ortesi, degli ausili per il movimento, il controllo ambientale e la comunicazione e nel rilevamento e superamento delle barriere architettoniche.</p>
Descrizione progetto	<p>Il progetto avrà la durata di 12 mesi; il professionista sarà impegnato per 16 ore al mese nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pianificazione ed implementazione del progetto • inquadramento riabilitativo e valutazione dei bisogni di 7-15 pazienti/mese in occasione degli accessi in Day Service o, laddove necessario, a domicilio • raccolta dati e report semestrale degli interventi • organizzazione di un evento informativo e formativo alla conclusione del progetto. <p>Il costo del progetto, escludendo le spese necessarie per la realizzazione dell'evento è di 12.000,00 € lordi.</p>
Riferimenti Istituzionali e di società scientifiche	<p>Fin dal 1995 è attivo nell'azienda ospedaliera un gruppo di lavoro multiprofessionale "Progetto Bergamo SLA '95" impegnato nel fornire una risposta sempre più attenta e qualificata ai bisogni della persona assistita e della sua famiglia. Grazie alla convenzione con le Associazioni operanti sul territorio (prima AISLA e poi Ibis), i professionisti dell'équipe ospedaliera svolgono visite e interventi anche a domicilio su richiesta del medico di medicina generale e/o dell'équipe ADI che ha in cura il paziente.</p> <p>L'équipe ospedaliera è stata impegnata anche nella formazione dei volontari, dei professionisti degli Enti accreditati per le cure domiciliari e di diverse RSA (Vertova, Merate) che hanno poi accolto pazienti in fase avanzata di malattia che non potevano più essere assistiti a domicilio e richiedevano un'alta intensità di assistenza (ventilazione invasiva).</p>
Letteratura di riferimento	<p>SLA: accanto a malato e famiglia, con quale percorso di cura?</p> <p>DOCUMENTO DI CONSENSO Multi-societario – Roma, 2010</p> <p>Il percorso di cura e assistenza per le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica. ASL Bergamo – Bergamo, 2011</p>
Risorse professionali	<p>Fisioterapista con esperienza pluriennale nella cura di pazienti con SLA in setting assistenziali multiprofessionali e con formazione post-laurea in case management. Il professionista sarà impegnato per 8 accessi di due ore per complessive 16 ore al mese.</p>

Risorse organizzative	L'attività richiederà l'accesso del case manager ai locali del Day Service dell'USC Neurologia. Il case manager dovrà essere abilitato al trattamento dei dati clinici dei pazienti con SLA.
Contropartita per i finanziatori	Non prevista. Trattasi di elargizione liberale a scopo clinico.
Finanziamento richiesto	Euro 12.000,00 per 12 mesi rinnovabile.